

Zungoli

## I piccoli comuni fanno rete per resistere alla crisi

Marika Remondelli a pag. 21



# I piccoli comuni si mettono in rete per contrastare la desertificazione

ZUNGOLI

Marika Remondelli

Parte da Zungoli un progetto di sviluppo locale che coinvolge le aree interne. Tra questi figurano Zungoli, Savignano, Monteleone e Accadia, paesi confinanti della Valle del Cervaro e Puglia. L'iniziativa, sostenuta dalla Fondazione per il Sud, nasce da un incontro positivo con il presidente Stefano Consigli e i sindaci dei territori coinvolti, tra cui Paolo Caruso. Tutti gli amministratori hanno espresso la volontà di unirsi in una rete stabile. La strategia punta a rafforzare le risorse locali attraverso un turismo qualitativo, capace di valorizzare le eccellenze enogastronomiche, culturali e paesaggistiche.

che. L'obiettivo è quello di offrire un territorio coeso e riconoscibile, in cui i percorsi che collegano borghi come Trevico, Zungoli e Vallesaccarda diventino strumenti per raccontare una storia comune e attrarre visitatori interessati a un'esperienza autentica. La "restanza" diventa così un valore centrale: restare, investire, costruire futuro nei luoghi che rischiano lo spopolamento. Un ruolo decisivo è attribuito all'agricoltura, considerata una possibile fonte di sviluppo e la leva più concreta per trattenere i giovani. Le aree interne, che da anni credono in un futuro migliore partendo dalla loro vocazione agricola, vedono in questo settore un'opportunità per creare lavoro, innovazione e nuove imprese. Accanto a ciò, il progetto prevede l'innovazio-

ne dei servizi sanitari, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e sostenere le attività economiche locali, rispondendo allo stato di abbandono con interventi mirati e coordinati. Il progetto pilota, già valutato con interesse concreto dalla Fondazione, parte dall'area della Daunia e potrebbe essere adottato anche da altri territori delle aree interne. La Fondazione ha autorizzato l'avvio dei lavori su una prima bozza operativa, mentre il finanziamento — non ancora definito — potrebbe aggirarsi intorno ai due milioni di euro. L'obiettivo è creare una rete che dia forza a comuni spesso considerati marginali o destinati a scomparire, permettendo loro di progettare insieme un futuro condiviso e sostenibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA